

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. - Mortuari L. 0.75.

La questione del soggiorno di Dante in Friuli

Un numeroso pubblico convenne sera nella sala della Biblioteca... la questione del soggiorno di Dante in Friuli... conferenziere iniziò il suo studio... padre era stato valido aiuto a Gherardo... certo a questa guerra alluso Dante... Quel che risulta vero da tutta questa storia di competizioni, di intrighi ed anche di voltafaccia, è che Dante ebbe sempre ottime e strette relazioni con Enrico tra il 1304 ed il 1307 e poi finché si mantenne Enrico amico di Cane, come dimostra l'ospitalità già goduta presso costui dal Poeta.

opera e corrispondenti alle nostre terre.
Certamente all'Austria, mal sapevano queste tradizioni dantesche nel territorio da essa occupato d'oltre Isone, perchè suonavano troppo d'italianità; prova ne sia la proibizione data nel 1856 di dipingere su un sipario teatrale a Gorizia Dante accolto da Enrico II perchè si trattava di «falsità storica». Ma vani sforzi; la tradizione rimase, si avvalorò e Dante divenne, indirettamente, ancora una volta assertore dell'italianità delle terre ora residenti.
Il conferenziere, ascoltato sempre con attenzione, fu alla fine della sua erudita lettrina vivamente applaudito.

Repubblica e Massoneria

Leggiamo, sul «Popolo d'Italia» queste parole, di colore oscuro rivolto al repubblicano on. Bergamo, deputato di Treviso che posa volentieri a Catone: «Sarebbe interessante chiedere all'on. Bergamo perchè invece di andare a cercare l'epurazione tanto lontana attraverso gente che non ha il coraggio né di firmare, né di precisare (e pensare che, una volta, bastavano queste sole circostanze, per squalificare un repubblicano; povero repubblicano! dove sei finito!) perchè — dicevamo — questa epurazione non la cerca in casa sua? L'onorevole Bergamo può cominciare da sé stesso. Per esempio: come si chiama in repubblica, e in massoneria il doppio giuoco di essere massone, regolarmente iscritto in una loggia di Bologna, non disdegna di contatti massonici in periodo elettorale, con l'antimassonismo dei comizi e delle austerie veneto-romane? E per lasciare ad altra occasione altri esempi

Alla Camera

La ferrovia di Ponte delle Alpi
ROMA, 10. — Presiede De Nicola.
LOMBARDI agli on.lli Tovini e Bassi dichiara che i lavori della costruzione della importantissima linea ferroviaria-Ponte delle Alpi non sono stati sospesi nonostante l'esaurimento dei fondi stanziati.
Il ministero dei LL. PP. ha chiesto al Tesoro lo stanziamento dei fondi necessari e quindi si spera che i lavori possano essere al più presto intensificati.
TOVINI nota che il problema della ferrovia Vittorio-Ponte delle Alpi si ricollega alla situazione di tutti i lavori pubblici nella provincia di Belluno che a tre anni dall'armistizio si trovano ancora in condizioni deplorabili.
Lamenta che nonostante le reiterate promesse del governo di provvedere ai bisogni di quelle popolazioni, che tanto soffrono, che la disoccupazione ed i lavori pubblici non sono condotti innanzi come ne è prova la sospensione dei lavori per la costruzione della ferrovia Vittorio-Ponte delle Alpi. Non può quindi dichiararsi soddisfatto.
BASSO è anche egli insoddisfatto e rivela che i lavori della ferrovia sono quasi cessati.
Afferma la necessità nell'incremento di tutti i lavori pubblici nella provincia di Belluno soprattutto per lenire la disoccupazione, e lamenta che il governo sia venuto meno agli impegni assunti esasperando così quelle benemerite popolazioni.
LOMBARDI assicura che il governo si è preoccupato di lenire la disoccupazione in quella provincia tanto è vero che contrariamente al disegno manifestato dalla direzione dei LL. PP. ha ordinato la continuazione per i lavori della ferrovia Vittorio-Ponte delle Alpi, nonostante l'esaurimento dei fondi stanziati.
GIUNTA interroga sull'arresto del capitano medic, Carvoglio e della signora a Rakek, sul confine, da parte dell'autorità jugoslava per una discussione accessi per la presentazione dei passaporti e del loro rilascio dietro cauzione.
Il ss. agli esteri risponde d'aver chiesto informazioni a Belgrado e di continuare le pratiche per rendere più facile il reciproco passaggio su quella frontiera, come è avvenuto per altre.
GALLIANI interroga sull'aggressione subita dalla stazione di Legnago il 15 settembre dai socialisti raccolti per un convegno da parte dei fascisti, giunti in tre camion, che si abbandonarono ad atti di brutalità contro pacifici cittadini ed invasero il circolo socialista; GIUNTA interroga per reclamare la abolizione del servizio di polizia comunale a Bolzano.
Si presentano alcune proposte di legge.
Infine, mentre si discute la legge per gli agenti di custodia delle carceri, la Camera risulta in numero non legale.

Interessi e Cronache del Friuli

Una dichiarazione di Mons. Bertolo
Riceviamo:
S. Vito al Tagliamento 10 dic. 1927.
In seguito alla deplorazione da parte di S. E. Mons. Vescovo della mia lettera ai sigg. consiglieri di questo Comune, io ho chiesto umilmente perdono al Ven. Superiore per quanto in quella lettera gli era sembrato degno di riprovazione.
Ora, per ciò che si riferisce ai Confratelli che dalla medesima si ritengono offesi, io ritiro senza ambiguità e circonlocuzioni di sorta, la frase «paesi spiritualmente rovinati» che ho formulato basandomi sui fatti ritenuti da me veri, mentre erano falsi.
Dichiaro però che quella rovina da me deprecata io l'attribuiva non a colpa loro, che ho sempre stimato ed ammirato, ma al fatto (ed è una triste esperienza anche mia) che il popolo non comprende, o meglio, non vuole una azione politica in mano dei Sacerdoti in cura d'anime. Questa, non l'azione cristiano-sociale raccomandata dal Papa e dai Vescovi, io intendo combattere. E nient'altro!
(F. G.) D. Raimondo Bertolo Arcidiacono
Prendiamo atto con compiacenza di questa dichiarazione prospettandola alla luce del documento Vescovile che invitava a specificare i preti (in cura d'anime, s'intende) che presero in mano un'azione politica. Poiché non è prendere in mano un'azione politica, nella contingenza elettorale, appoggiare programmi e liste rappresentative di una preservazione e rinovazione in senso «cristiano» della società.
Siamo lieti che, implicitamente con un nobile silenzio, Mons. Bertolo scinda la propria responsabilità dalle pubblicazioni apparse sulla «Patria del Friuli» (probabilmente dovute a persone non di S. Vito) dettate da livori personali, vestiti dapprima di ortodossia gerarchica, ignoratamente compresa, e poi di sovravvenuta gerarchia. Pubblicazioni premeditate anonime.
Lieti siamo soprattutto per un documento che attesta la disciplina di un sacerdote al suo Vescovo, e l'accettazione del supremo magistero della Chiesa.

Una telegamma al Papa del Congresso Democratico Internazionale

PARIGI, 10. — March Saiguier, deputato di Parigi, presidente del congresso democratico internazionale, ha inviato un telegamma al Papa nel quale esprime anche a nome dei delegati delle nazioni rappresentate, i sentimenti della più rispettosa ammirazione e di commossa gratitudine per il suo appello paterno a favore della conciliazione dei popoli.
Il Santo Padre ha fatto rispondere ringraziando inviando la sua benedizione per i lavori del congresso.

Al Senato

La ferrovia Roma-Ostia
ROMA, 10. — Stamane il Re ha posto la prima pietra della ferrovia Roma-Ostia (23 km.) che congiungerà la capitale al mare.

Di qua e di là del Torre

Oltremodo maestosa riuscì a Percotto la solennità dell'inaugurazione delle campane e del monumento innalzato alla memoria dei nostri Caduti in guerra. La giornata era serena e bella, il paese era magnificamente addobbato e sulle antenne sparse a centinaia per il paese sventolavano i vessilli nazionali.
Le vie e la parrocchiale erano affollate di fittissimo popolo. Alla Messa le cantorie di Percotto e Trivignano dirette dai valenti maestri Berlai Gio Battista e Gregorutti Ermenegildo, accompagnando all'organo l'egregio maestro Meneghini Luigi, ci hanno veramente estasiati, facendoci gustare istanti di paradiso con l'esecuzione di musica Tomadimiana. Gli istrumenti e i cori assunsero a un tal grado di finezza e perfezione da non potersi desiderare di più.
Breve, semplice e perciò commovente fu la cerimonia dello scoprimento della lapide — lavoro pregevole dello scultore Veronese Vittorio da Gorizia.

La festa giovanile

Segue la messa solenne celebrata dal cav. Rev. Passoni ed accompagnata da musica del M.o Ravanello.
Un telegamma annuncia intanto l'arrivo dell'on. Biavaschi per mezzogiorno. Si aspetta. Il suo arrivo è salutato da un vivissimo «hurrah». Lo accompagna l'avv. Tommasini di Palmanova ed il maestro Bonomi. Il banchetto, servito dai simpatici giovani di Sevegljano è breve. Brinda il parroco D. Marcon, meravigliosa tenacia di lavoratore il quale legge pure una lettera di un socio lontano, applauditissima. D. Michelizza dice brevi parole d'occasione.
Alle 14, i giovani, al completo, attendono nel teatrino, d'udire la parola del Ven. Biavaschi. Il deputato popolare svolge magistralmente il tema che s'è proposto: «Il dovere del giovane cattolico nella società». Addita come esempi, le figure luminose di C. Ferrini, Mario Chiri e Michelini.
Il suo discorso è salutato da generali applausi.
Si alza quindi a parlare l'avv. Tommasini salutato pur lui da frequenti battimani. Alla fine, l'uditorio scattò in una lunga ovazione.
Alla sera seguì la attesa «Gara filodrammatica» dinanzi ad un affollatissimo uditorio che applaudì tutti gli esecutori. La «Robur» di Palmanova si presentò con «I Vinti di Novara»; la «Contardo Ferrini», con «Verso la guerra»; la «S. Luigi» di Bagnaria Arsa con «Il tocco dell'Ave».
La Giuria composta dall'avv. Tommasini, dalla Signa Gaspardis Maria, e dallo studente Cantero, proclamò, graduatoria: La Palmanova, Il Sevegljano; Il Bagnaria Arsa. Questo è solo titolo di cronaca; la Commissione aggiudicatrice si riserva di redigere in seguito e di rendere pubblico il suo relativo verbale.

La terza domanda timidamente l'ufficiale?

«Oh non avrei osato parlarne ad un uomo come voi. E' una buona figliuola, fresca come i fiori dei miei frutteti; d'umore gioviale, sana; ma sa appena leggere e scrivere, non parliamone quindi di diplomi superiori e neanche inferiori. E' la mia massaia amorosa; ama i pavimenti lucidi, la biancheria pulita, la cucina lucente, l'orto nettato dalle cattive erbe, e in un momento lava, veste e pettina i suoi fratellini. Ella ha l'ordine sulle punta delle dita, e il cuore pieno di bontà, ma per dire il vero in quanto a scienza è una vera nullità, e quel che è peggio, non arrossisce della sua ignoranza. Se l'osassi, vi direi che essa è ciò che la gente istruita chiamerebbe: «una gran bestia»».
«Ed io, disse l'ufficiale, sceglierei la «gran bestia» anche senza dote».
«L'accorto benestante soggiunse: Eh, per un ufficiale non sarebbe questa una fesseria... ma io conto di tenerla per me».
SEVEGLJANO
FESTA GIOVANILE. — Giovedì, sono convenuti a Sevegljano, stretti intorno alla bianca bandiera del Circolo «Contardo Ferrini» i soci dei Circoli «S. Luigi» di Bagnaria Arsa e «Robur» di Palmanova con una forte rappresentanza di giovani di Priverno ed un forte gruppo di giovani cattolici di Torre di Zuino, per celebrare assieme, nella fratellanza dell'Idea, una festa giovanile. Nella sala del Teatrino, in attesa dell'arrivo dell'on. Biavaschi, D. Michelizza dice brevi parole d'occasione.

La rinomata Banda locale, sotto l'abile direzione del bravo maestro Ulisse Salvadori, fece servizio d'onore e il simpatico Carlo Liva pronunciò con mirabile eloquenza e opportunissimi sentimenti il discorso inaugurale, strapandando lacrime ed applausi cordiali. Disgraziatamente nella necessaria ristrettezza d'una corrispondenza non ci è permesso di darvi neppure un piccolo accenno di un discorso che per la sua bellezza meriterebbe di essere stampato.

Il mondo sarebbe più bello. Avete visitate, o egregi signori, le case dove sono alloggiati i poveri contadini, la classe più numerosa, più necessaria, più morale e creatrice vera delle vostre ricchezze? Vi siete informati delle mercedi che ricevono, e del come sono trattati dai vostri agenti? E' bene che conosciate voi stessi le cose vostre e vediate coi vostri occhi se i vostri ordini sono adempiti e interpretati a dovere. Quante pene risparmierebbe ai vostri coloni una vostra visita, una inchiesta vostra sul luogo. Quante benedizioni rievolvereste da questi contadini, che hanno cuore più che non si creda! Dovreste andar gloriosi di essere i loro protettori, di udire i loro lamenti, di vedere i loro bisogni e provvedervi. Vi trovereste consolazioni che forse non prevastate mai in vita vostra!

Il Consiglio Provinciale

è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 19 dicembre 1921 alle ore 13 (1 pom.) nella sala delle adunanze del Palazzo provinciale per discutere e deliberare intorno agli oggetti posti nel seguente ordine del giorno: (In seduta pubblica)

Rimissioni dei consiglieri provinciali De Gottardo Umberto, Tortolo Ciriaco, De Anna Antonio, comunicazioni di deliberazioni d'urgenza:

voto che le concessioni per derivazioni di forze idrauliche siano date alle Provincie richiedenti con preferenza sulle Società private concorrenti; liti per ricupero di dozzine manicomiali di tre alienati;

nuovo regolamento per le esposizioni bovine sovvenzionate dalla Provincia;

modificazioni al Regolamento provinciale per la visita preventiva dei tori da destinare alla monta pubblica; sussidio all'Associazione Nazionale «Madri e Vedove dei Caduti» ed altro all'Associazione Friulana fra le Madri e Vedove dei Caduti in guerra;

autorizzazione al Presidente a difendere la Provincia nella causa promossa dall'ing. A. Pitter contro il provvedimento che ammetteva ad istruttoria le domande di derivazione d'acqua dal Tagliamento presentate dall'Amministrazione provinciale;

conferma anche per l'esercizio 1921 dei sussidi ai titolari delle condotte veterinarie;

sovvenzione di lire 3000 all'Istituto Veneto di cure climatiche e balneari per gli invalidi di guerra;

iscrizione nella parte attiva del bilancio provinciale 1921 la sovrapposta provinciale di lire una per ogni lira di tributi erariali, pari all'aliquota votata dal Consiglio per l'anno 1917;

richiesta di congruo caricamento di sovrapposta provinciale nei ruoli principali per l'esercizio 1922;

acquisto di terreno per la colonia agricola dell'Istituto Friulano per gli Orfani di guerra in Cividale;

prestito di favore con la Cassa dei Depositi e prestiti per l'acquisto del terreno necessario all'impianto di una colonia agricola da annessi all'Istituto degli orfani di guerra in Cividale;

proroga per un altro decennio del residuo mutuo di lire 330.000 assunto presso la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde col contratto 25 ottobre 1911;

contrattazione di un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per far luogo al pagamento del ventesimo della somma sottoscritta di partecipazione all'Ente «Forze Armate che Friuli»;

prestito con la Cassa dei Depositi e Prestiti per provvedere a metà della spesa occorrente per la costruzione dei ponti sul Cormor e sul Torre lungo le strade provinciali, crollati in seguito all'alluvione del settembre 1920;

prestito provvisorio in concorso col Comune di Udine per provvedere ad esigenze di cassa delle due Amministrazioni;

autorizzazione di contrattazione di un prestito per provvedere alla maggior spesa occorrente per il secondo caroviveri e per l'aumento temporaneo corrisposto nel 1921 agli impiegati e salariati dell'Amministrazione provinciale;

autorizzazione d'acquisto di un fondo per la costruzione di abitazioni da locare agli impiegati e salariati dell'Amministrazione provinciale;

sussidio a favore del popolo russo colpito dalla carestia e nuovo provvedimento in merito;

rinnovazione della Giunta provinciale di statistica;

indennità di presenza ai membri della Deputazione provinciale;

storni dal fondo di riserva del bilancio provinciale 1921;

concorso nella spesa per l'istituzione di borse di studio presso la R. Scuola Pratica di Agricoltura di Brusegana (Padova) per giovani frequentanti i corsi agricoli coloniali;

parere sul trasferimento della Sede municipale da Tavagnacco ad Adegliacco in Comune di Tavagnacco, e sul cambiamento di nome del detto Comune che avrebbe a chiamarsi Comune di Adegliacco. (La relazione fu allegata all'avviso convocazione della seduta dell'8 agosto - oggetto n. 18).

Contributo alla sottoscrizione a favore della Società protettrice dell'Inferenza di Udine in occasione delle nozze d'argento delle L.L. M.M. il Re e la Regina.

Assunzione della spesa per l'istituzione temporanea di un posto di assistente di Chimica presso il B. Istituto Tecnico di Udine.

Parere sulla domanda del Comune di Artegna per classificarla in 3.ª categoria delle opere idrauliche lungo il torrente Orvenoe.

Parere sulla fondazione dell'Ente beneficenza Giuseppe Sirel per borse di studio a favore di studenti di scuole superiori e di orfani di guerra del distretto di San Pietro al Natoson.

Provvedimenti per l'istruzione dei bambini della Provincia di Udine.

Aumento del contributo della Provincia a favore della R. Scuola di disegno professionale di Cividale.

Interrogazione del Cons. prov. sig. Spezzotti gr. uff. Luigi sulla manutenzione delle strade comunali dopo il 31 dicembre 1921.

Mozione del Cons. prov. Ostuzzi Don Attilio perchè la Deputazione provinciale si faccia iniziatrice di intese con le altre consorelle per attuare nei prossimi anni restrizioni concordate dei termini della caccia.

Mozione del Cons. prov. Ostuzzi Don Attilio per la istituzione di una camera selettiva di sementi montane di legumi ed ortaggi per il medio e basso Friuli.

Proposta del Cons. prov. sig. G. Cleva per la erogazione di soccorsi a favore del popolo russo.

Interrogazione del Cons. prov. cav. uff. prof. Francesco Musoni sul riatto del ponte sul Torre lungo la strada provinciale Udine-Cividale.

Interrogazione del Cons. prov. on. dott. Ernesto Piemonte in ordine al ripristino del ponte sul Torre lungo la strada provinciale Udine-Cividale.

Interrogazione del Cons. prov. on. dott. Ernesto Piemonte sui mezzi per assicurare agli stradini comunali i miglioramenti economici accordati dalla Provincia durante la sua gestione temporanea per la manutenzione delle strade comunali.

Interrogazione del Cons. prov. Don Ugo Masotti sulla manutenzione del ponte provvisorio in legno sul Tagliamento fra Spilimbergo e Bonzicco.

Interrogazione del Cons. prov. sig. Frucce Giuseppe sulla ricostruzione della rosta sul Degano all'altezza di Esemone di Sopra.

Interrogazione del Consigliere prov. sig. Frucce Giuseppe in merito alla ricostruzione del ponte sul Fella lungo la strada nazionale nei pressi della stazione per la Carnia.

(In seduta segreta)

Nemina di un medico di reparto nel Manicomio Provinciale.

Conferma in via stabile del segretario Economico del Manicomio Provinciale sig. Ernesto Varutti e valutazione agli effetti della carriera di servizi prestati precedentemente alla nomina.

Interrogazione del Consigliere prov. sig. Frucce Giuseppe in merito alla ricostruzione del ponte sul Fella lungo la strada nazionale nei pressi della stazione per la Carnia.

(In seduta segreta)

Dimissioni di 3 consiglieri provinciali

Ci sono all'ordine del giorno le dimissioni di tre consiglieri provinciali; due (Tortolo, pop., per il mandamento di Codroipo e De Anna soc., per il mandamento di Pordenone) perchè emigrano in America; una è di De Gottardo è motivata da violenze fasciste.

Ecco la lettera in data 10 agosto 1921:

On. Sig. Presidente della Dep. Prov. UDINE

Spiacentissimo dover comunicare alla S. V. l'ultima mia mancato intervento alla seduta consigliere del giorno 8, avendo subito il giorno antecedente una aggressione fascista mentre rincasavo a mezzogiorno. Uscito da questa percorso a sangue, lunedì la febbre mi obbligò rimanere a letto, e quindi mancare alla seduta Consigliere.

Le annuncio pure che ben altra volta dovrei rinunciare d'intervenire come toccò ad altri miei colleghi; essendo presi di mira, rei soltanto di essere gli amministratori di questo Comune.

Non osai protestare prima, perchè nella mia magnanimità d'animo, nuttivo il perdono anche ai miei persecutori, sperando sempre che, portate a termine le trattative di pacificazione, fosse cessata anche verso di me ogni ostilità.

Mi sono invece ingannato. Benchè la circolare Bonomi invitava al rispetto reciproco, io quale vittima assegnata alla ferocia dei caparbi, non potei fuggire al destino.

Protestare in Prefettura non l'osso, e commetterei un atto nullo. Ragione per cui il Commissario è un uomo modello.

Basti dire un'ora prima che mi accadesse la triste avventura, con alcuni miei compagni mi trovavo in un caffè, e fummo tutti invitati d'andare in caserma dei RR. CC. rei soltanto di portare un distintivo. Conosciuti inermi, un'ora dopo aggrediti e percosi.

Dolorosamente confesso, essere venuto a questa determinazione. Dover rassegnare le mie dimissioni, non potendo in simili circostanze esercitare il mandato affidatomi.

Fiducioso che la S. V. vorrà interessarsi a render note le mie proteste, dove spetta far valere il diritto delle genti, gradisca i miei ringraziamenti e con distinta stima rassegno alla S. V. l'ultima mia ossequi.

La relazione della Deputazione conclude:

Il Signor R. Prefetto della Provincia, al quale venne già trasmessa copia della lettera, secondo i desideri del Consigliere dimissionario, rispondeva con lettera 16 novembre confermando il fatto delle vessazioni subite e assicurando che non aveva però mancato di rinnovare le raccomandazioni perchè ogni atto che venga ad ostacolare o turbare l'esercizio da parte di chiunque dei propri diritti e delle proprie funzioni, venga rigorosamente represso.

La Deputazione, confermando il pensiero già espresso in occasione delle dimissioni del consigliere provinciale avv. Guido Rosso, e confidando che il pub-

blico mandato abbia ad ottenere quel rispetto che è richiesto dal funzionamento della sovranità popolare, propone che il Consiglio respinga le dimissioni del consigliere De Gottardo. Udine, 22 novembre 1921.

Il Presidente della Deputaz. prov. A. Gardolini

La causa dell'ing. Pitter contro la Provincia

Fra le deliberazioni d'urgenza nel prossimo Cons. Prov. figura quella con la quale fu autorizzato il Preside a difendere la Provincia nella causa promossa dall'ing. A. Pitter contro il provvedimento che ammetteva ad istruttoria le domande di derivazione d'acqua dal Tagliamento presentate dall'Amministrazione provinciale.

Eccolo il testo:

Visto che con domande 8 marzo 1919 e 26 maggio 1921 la Rappresentanza provinciale chiedeva al Ministero del LL. PP. la concessione di derivazione d'acqua ad Avons;

Che con decr. del Ministero del LL. PP. 6732 in data 19 agosto 1921, provvedendosi sulla istruttoria di varie domande di derivazione d'acqua dal Tagliamento venivano ammesse ad istruttoria per prevalenti motivi di interesse pubblico le domande dell'Amministrazione provinciale;

Visto che con ricorso citazione 10 ottobre 1921 l'ing. Antonio Pitter fu Silvio promuove la causa avanti l'Eccell. Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma per ottenere che venga annullato il succitato provvedimento Ministeriale;

Ritenuto necessario che la Provincia si difenda nella causa suddetta;

Veduto l'art. 251 della legge comunale e provinciale;

La Deputazione provinciale in sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, autorizza il proprio Presidente a difendere la Provincia nella causa promossa dall'ing. Antonio Pitter fu Silvio avanti l'Ecc. Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma con ricorso citazione 10 ottobre 1921, ufficiale Fioretti, col quale chiede venga annullato il provvedimento Ministeriale 19 agosto 1921 del Ministro dei Lavori Pubblici che ammette ad istruttoria per prevalenti motivi di interesse pubblico le domande di derivazione dal Tagliamento, dell'Amministrazione provinciale di Udine. 8 marzo 1919 e 26 maggio 1921, con facoltà allo stesso signor Presidente di opporre tutte le eccezioni di ordine e di merito che crederà del caso e di chiedere la dichiarazione di inammissibilità o di rigetto del ricorso suddetto.

La presente deliberazione sarà immediatamente comunicata al R. Prefetto sarà pubblicata a norma di legge, inserita per estratto nel foglio degli Annunzi Legali della Provincia, e sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prossima seduta.

La iscrizione della sovrapposta prov.

Ecco la relazione al Consiglio Provinciale circa la deliberazione d'urgenza con la quale nella parte attiva del bilancio prov. 1921 fu iscritta la sovrapposta provinciale di lire una per ogni lira di tributi erariali, pari all'aliquota votata dal Consiglio per l'anno 1917.

Ricordato che con decr. Luog. 29 maggio 1919 n. 975 venne riattivata l'esazione della sovrapposta provinciale sui terreni e fabbricati, col neffetto dal 1 gennaio 1921, e che in forza del Decr. Luog. 3 luglio 1919 n. 1143 venne ammesso anche per l'anno 1921 il finanziamento da parte dello Stato, per coprire le spese di carattere obbligatorio, indispensabili al normale funzionamento dei servizi provinciali, qualora le diverse entrate unite alla sovrapposta non siano sufficienti al pareggio del bilancio;

Ricordato che il Cons. prov. all'atto dell'approvazione del preventivo 1921 non applicò alcuna sovrapposta confidando che il Governo avrebbe emanato disposizioni per lo sgravio della sovrapposta anche per il corr. anno, in seguito a domanda presentata dalla Deputazione provinciale e da molti Comuni, per le perduranti condizioni di disagio;

Visto che la fatta agitazione non sortì l'esito invocato e che ora il Ministero dell'Interno esige l'iscrizione in bilancio della sovrapposta provinciale nell'importo pari a quello votato dal Consiglio per l'anno 1917 di lire 1.897.738.61 intendendo che detta somma sia da diffidarsi dal fondo da concedersi dallo Stato a pareggio del Bilancio 1921;

Ritenuto che ogni ulteriore opposizione risulterebbe vana e improduttiva di qualsiasi utile risultato, per il che occorre introdurre nel preventivo lo stanziamento della sovrapposta provinciale;

Ritenuto però che detta sovrapposta, dalle lire 1.897.738.61 indicate dal Ministero va contenuta nelle lire 1.769.049.45 inserite dall'Intendenza di Finanza nei ruoli principali e supplementivi 1921, per il fatto che pure osservando l'aliquota di sovrapposta votata dal Consiglio per l'anno 1917 in cent. 100 per ogni lira dei tributi erariali, l'ammontare complessivo risulta inferiore, causa la diminuzione del reddito

imponibile dovuta all'invasione nemica;

Visto l'art. 251 della legge comunale e provinciale;

La Deputazione prov. in sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza DELIBERA

di inscrivere nella parte attiva del bilancio preventivo 1921 dell'Amministrazione prov. di Udine l'importo di lire 1.769.049.25 per sovrapposta provinciale 1921 sui terreni e fabbricati, corrispondente all'aliquota di cent. 100 per ogni lira dei tributi erariali, pari cioè all'aliquota votata dal Cons. prov. per l'anno 1917 nel quale avvenne l'invasione nemica.

La presente deliberazione sarà immediatamente comunicata al R. Prefetto, sarà pubblicata a norma di legge, inserita per estratto nel foglio Annunzi Legali della Provincia e sottoposta alla ratifica del Cons. prov. nella prossima seduta.

Una successiva (27 ottobre) deliberazione d'urgenza chiese un congruo caricamento di sovrapposta provinciale nei ruoli principali per l'esercizio 1922. Il testo della delibera è così concepito:

Visto che per un complesso di circostanze non ultima delle quali la speranza di ottenere anche per il 1922 il finanziamento parziale a carico dello Stato, non venne peranco sottoposto alla approvazione del Consiglio provinciale il Bilancio preventivo 1922 dell'Amministrazione provinciale;

Visto che col 31 ottobre corr. scade il termine per il caricamento della sovrapposta nei ruoli principali;

Ritenuto perciò la necessità di assicurarsi il caricamento provvisorio della sovrapposta allo scopo di evitare la mancanza dei fondi occorrenti per i vari servizi nei primi mesi dell'anno venturo;

Considerato che il bilancio 1921 originariamente approvato dal Consiglio provinciale portava una deficienza di lire 7.292.530.84 ridotto dal Ministero dell'Interno a L. 5.732.030.84 dopo un primo esame del bilancio, senza però che il Ministro si sia ancora definitivamente pronunciato in seguito alle deduzioni di quest'Amministrazione;

Considerato che su detta somma ormai liquida si potrebbe intanto chiedere il caricamento provvisorio, nei ruoli principali di lire 3.500.000 oltre alla applicazione per il 1922 ai redditi di R. M. delle cat. B. e C. di una sovrapposta di cent. 10 per ogni lira di imposta erariale, facoltà concessa nel 1921 col Regio Decr. legge 7 aprile 1921 n. 374 e confermata nel 1922 dal Ministero delle Finanze con nota 28 settem. 1921 n. 7020 diretta a quest'Amministrazione, sovrapposta che dà un gettito di circa L. 200.000 rimanendo così un sufficiente margine da pareggiarsi eventualmente con finanziamento dello Stato ed in caso contrario con i ruoli supplementivi;

Ritenuto non essere conveniente di gravare in pari misura i terreni ed i fabbricati, poichè i primi lasciano un maggiore reddito in rapporto all'imponibile, e perciò si ravvisa l'opportunità di stabilire che il carico, in modo che la necessaria aliquota provinciale risultante per ottenere le suddette lire 3.500.000 debba essere per i fabbricati di un quinto inferiore a quella da stabilirsi per i terreni; ritenuto che l'aliquota verrà determinata in base all'art. 309 della legge comunale e provinciale;

Visto l'art. 251 della legge comunale e provinciale;

La Deputazione prov. in sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, delibera di chiedere alla R. Prefettura di Udine:

1) di autorizzare il caricamento provvisorio dalla sovrapposta provinciale nei ruoli principali sui terreni e fabbricati per l'importo complessivo di lire 3.500.000 distribuendo il carico per modo che l'aliquota prov. risultante per ottenere le dette lire 3.500.000 sia per un i fabbricati di un quinto inferiore a quella da stabilirsi per i terreni, ritenuto che l'aliquota verrà determinata in base all'art. 309 della legge comunale e provinciale;

2) di ordinare il caricamento per l'anno 1922 di una sovrapposta ai redditi di R. M. delle cat. B. C. di cent. 10 per ogni lira di imposta erariale.

La presente deliberazione sarà immediatamente comunicata al R. Prefetto, sarà pubblicata a norma di legge, inserita per estratto nel foglio Annunzi Legali della Provincia e sottoposta alla ratifica del Cons. prov. nella prossima seduta.

PALMANOVA

IL PONTE SUL TORRE. — Vogliamo parlare di quel ponte sul Torrente Torre, che unisce le due rive sulla strada da Ialmico-Visonco; di quel ponte che costruito il 1915 costò all'Erario oltre 5 milioni. Parzialmente distrutto con Caporetto era stato riattivato con la liberazione. Quali vantaggi esso recasse alla viabilità e quali benefici economici sociali e morali esso apportasse alle nostre popolazioni è superfluo dire. Ma quello che sarà utile dire e che per malvolere di governo o dei suoi rappresentanti il ponte già da un anno è chiuso al transito e minacciato di demolizione. E' semplicemente enorme! Sembra proprio che ci si compiacia a mantene-

re il malsegnato ed obbrobrioso confine fra gente della stessa razza e della stessa lingua anelanti all'unità nazionale!

Mercoledì 7 u. p. a Chiopris, sede di quel Comune per invito del Sindaco sig. Gregoratti, si riunirono in Assemblea i rappresentanti delle Provincie di Gorizia e di Udine, dei Comuni di Palmanova, di Trivignano, di S. Giovanni di Manzano, di S. Vito al Torre, di Cornons, di Mariano Corona, di Gorizia per trattare l'importante argomento.

Dopo ampia discussione, in cui non si sinò aspre disapprovazioni al contegno del Commissariato Generale per la Venezia Giulia di fronte alle più legittime richieste, si convenne di formare un consorzio degli enti interessati per la manutenzione del ponte e per espere presso il Governo, tutte le pratiche per il sollecito riatto.

Speriamo che questa azione concorde abbia ad ottenere l'esito che si attende per il bene collettivo.

RITORNO DI ARVICOLE? — Ci vennero denunciati parecchi casi di ricomparsa di topi campagnoli. Anche noi veramente camminando per qualche appezzamento ebbero la stessa dolorosa impressione. Trattasi dunque d'un minacciatore, quanto mai nefasta invasione di topi, quale di recente e cattiva memoria! Si richiama, con la viva voce di questo giornale, l'interessamento delle Autorità competenti. Intanto ogni agricoltore diligente si disponga a distruggere i topi coi mezzi già noti ed efficaci, in attesa di agire, se ne fosse bisogno (anguriamoci di no) collettivamente e simultaneamente.

LEZIONI DI VITICOLTURA. — Si rammenta a chi ne ha interesse che lunedì p. v. 12 dicembre alle ore 14 avrà inizio il corso di lezioni sulla «Viticoltura Moderna» a cura del dott. Pozzolo presso i locali del Circolo Agricolo di Palmanova.

Già gli iscritti sono alquanto numerosi. Riconfermiamo la nostra lode a sì bella iniziativa, convinti, come siamo dell'efficacia di questi corsi invernali d'istruzione agraria.

DIGNANO

NOZZE D'ARGENTO. — Il Segretario comun. Sig. Giuseppe Bearzi che tante simpatie si è acquistate nei pochi mesi di residenza a Dignano — è partito con l'ottima signora per il viaggio di nozze d'argento. Gli amici augurano alla coppia gentile di poter compiere anche il viaggio delle nozze d'oro e attendono il ritorno per soggiungere il resto dei loro sentimenti a viva voce.

TREPPÒ GRANDE

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE. — Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta consigliere. Fra gli oggetti più importanti erano: Ratifica delibera di Giunta 17-11 u. s. tendente a chiedere un prestito di 133 mila approfittando dei vantaggi della legge 20 agosto u. s. Revoca dell'adesione all'acquedotto Rio del Bosso e adesione all'acquedotto del Cornappo.

In principio di seduta un gruppo di

disoccupati sobillati da qualche maligno, stavano in attesa visibilmente eccitati, disposti forse a inscenare una dimostrazione.

Le parole pienamente persuasive dell'assessore Franceschini, valsero a farli desistere dell'insano proposito e farli convenire sui buoni propositi dell'amministrazione per venire in aiuto.

PRADAMANO

MOVIMENTO CRISTIANO PER MINILE. — Nel giorno dell'Immacolata si è regolarmente costituito un Gruppo Parrocchiale tra le Donne e tra la Gioventù Cattolica.

Alla mattina vi fu la Comunione generale di tutte le asortite e il Rev. Parroco rivolse qualche parola d'encoraggiamento incoraggiando l'opera così iniziata.

Nel pomeriggio tutte le Donne e giovani si riunirono nell'Oratorio dell'Annunziata per rivolgere una preghiera alla loro Protettrice speciale: Santa Cecilia. Dopo di che la Presidente dei giovani parlò esponendo in sommi capi lo scopo di questa Associazione e facendo voti ed auguri perchè anche in Pradomano possa fiorire e portare frutto questa nuova manifestazione di fede.

Bollettino Ufficiale della Lotteria di Coja (Comune di Cividale)

NUMERI ESTRATTI

1.0 N. 405 S. A. — 2.0 N. 378 — 3.0 N. 1074 — 4. N. 76 — 5. N. 850 S. A. — 6. N. 510 S. A. — 7. N. 864 S. A. — 8. N. 95 S. A. — 9. N. 667 S. A. — 10. N. 753 S. A. — 11. N. 23 — 12. N. 1860 — 13. N. 1216 S. A. — 14. N. 733 — 15. N. 937 S. A. — 16. N. 320 S. A. — 17. N. 1229 S. A. — 18. N. 2137 S. A. — 19. N. 1877 S. A. — 20. N. 2159 — 21. N. 308 — 22. N. 544 — 23. N. 1546 S. A. — 24. N. 1122 — 25. N. 974 — 26. N. 955 — 27. N. 1345 — 28. N. 1522 S. A. — 29. N. 308 — 30. N. 792 S. A. — 31. N. 276 — 32. N. 1045 S. A. — 33. N. 2176 — 34. N. 465 S. A. — 35. N. 1862 S. A. — 36. N. 1674 S. A. — 37. N. 968 — 38. N. 1697 — 39. N. 1192 S. A. — 40. N. 627 S. A. — 41. N. 1124 S. A. — 42. N. 794 S. A. — 43. N. 1480 — 44. N. 604 S. A. — 45. N. 840 S. A. — 46. N. 1580 S. A. — 47. N. 518 S. A. — 48. N. 1775 S. A. — 49. N. 1825 S. A. — 50. N. 1139 — 51. N. 1229 — 52. N. 945 — 53. N. 889 S. A. — 54. N. 1030 S. A. — 55. N. 537 — 56. N. 901 S. A. — 57. N. 1394 — 58. N. 901 S. A.

GIANNETTO PENAZZI

Due Gran Premi — Due Medaglie d'oro Esposizione Milano 1910

Lampade - Materiali Elettrici

Motori - Impianti

INGROSSO E DETTAGLIO

Negozio Riva Castello N. 10

P. V. F. — Telefono

PREZZI FORTEMENTE RIDUCENTI

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

BONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI

dal Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

DA LA REPRESSIONE Istantanea dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

E RIESCE IL SOLO MEDICINALE atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie una SCATOLA delle Vere Pastiglie VALDA

portando il nome VALDA In vendita presso tutti Farmacisti e Grossisti.

Mobili G. FILIPPON Via Prefettura, 6 - UDINE

PER SCUOLE usate unicamente

STUFE IGIENICHE BECCHI

NEGOZIO TREMONTI

UDINE - Ponte Poscolle - UDINE

Vita del Partito

SEZIONE DI UDINE

È riunito il nuovo Consiglio... 12 voti su 13 votanti, a segreteria politica l'avv. Elio Tonutti.

Utile aggredito e derubato

Una notte di ieri, verso l'una, il Del Mont del 13.0 Cavalleggero... si accingeva a rientrare alla sua casa.

Saul, del m. Coccon

La sera ebbe un grandioso successo... questa sera venne concesso. Questa sera

Importazioni in Austria

L'Ufficio Provinciale del Lavoro... l'importazione in Austria, pubblicato nel Bollettino delle leggi federali austriache del 1921.

Autorevoli plausi per l'esito della Pesca pro Missioni

La Sezione di Udine, inviò buona parte del ricavato della Pesca... l'Unione Cattolica di Udine.

Le Madri e Vedove dei Caduti in pellegrinaggio ai Cimiteri di guerra

La film che in omaggio al Milite Ignoto, e come conclusione delle grandi feste Nazionali del 4 novembre, l'Associazione Nazionale fra le Madri e Vedove di Guerra ha preparato è in corso di diramazione nelle principali città italiane.

Commissione Comunale

La Commissione Comunale sono state le seguenti offerte: Il R. Presidente del Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra L. 1000

nato Primo 5 - Fantini Antonio 5 - Madrassi Guido 5 - Giannini e Cera 5 - Della Mea Carlo 5 - Di Lenado Bice 5 - Feruglio Giovanni 5 - Checchin 5 - Vendramini 5 - De Faccio Francesco 5 - Olivo Angelo 5 - Ermanno Arturo 5 - Maria ed Emilia Clodig 5 - Mantovani 10 - rag. Maria de Simon 5 - Vanni degli Onesti 5 - Michelluccini 5 - Ugo Cesoon 5 - Maria Fabbro 5 - Boshian Irene - Spangaro Maria 5 - Contarini Giovanni 10 - Benedetto Bola 5 - Famiglia Battistoni 5 - G. Ermacora e C. 5 - Venier 5 - Augusto Bagnoli 50 - Biasutti Giulio 5 cav. Pietro Pauluzza 5 - Todaro Giovanni 5 - Quorati Pietro 5 - Giulio Paoletti 5 - Vaecaro Luciano 10 - Marpillero Ida 6 - Sbruelz 5 - Lia Nodari 5 Zamolo Maria 5 - Co. Lucia Micolli Toscano 10 - Cossutti Ermellina 5 - March. Collore do 10 - Famiglia Alciati 5 - Famiglia De Cesco 5 - Nicola de Toma 5 - Schettini Attilio 5 - Bernardo Baccan ti 5 - Gellain 5 - Litore 5 - Margherita oo. Groppero 10 - Linda Salvo Sbrungio 5 - Giuseppina Chierutti 5 - avVivasono 5 - Margret 10 - Gianesini 5 - Cerri 5 - Gentilini Rina 5 - Calligaris Pietro 5 - Rina Rimatti 5 - Tonini A. Valentinia 5 - Bellina Antonio 10 - Quargnolo Anno 5 - Tam e Cargnelutti 5 - M. Simioli 5 - avv. Giuseppe Caisutti 10 - G. Vogrig 5 - Carlini Primo 5 - Impiegati Banca Cattolica 15 - D'Ambrogio Lucia 5 - Venturini 10 - Maria Zavagna 5 - Carolina Tosolini 5 - Gino Agnoli 5 - Nidia Binna 10 - Trattoria Porta Aquileia 5 - D. V. rinvenut ein un negozio 10 - Ditta Collevati N. 200 pacchetti caramelle - avv. Francesco Martinuzzi 25 - Rossi Francesco 15 - Enrico de Brandis e famiglia 50 - De Pauli Santa e Giovanni fu Luigi 50 - Gortardo Cirillo 20 - avv. Lorenzo nob. Albini 10 in morte della signora Angelica Marconi ved. Del Piero, Angeli e Lucia Seiotz 5 - in memoria di Tomasettigi Maria ved. Seiatz; Oser Guido e fratello 50 - in morte di Ottone Carrara, famiglia Antonio De Pauli 20 - famiglia Orgnani Martina 100.

Ancora munizioni?

Gli ex-forti di Santa Margherita e di Fagagna saranno adibiti a depositi di munizioni col pericolo per i vicinissimi paesi e borgate che è facile immaginare. E' lecito domandarsi. Ma conoscendo le autorità militari e civili la ubbidienza di quei forti?

Bambino ferito da una scheggia

E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, il bambino quattroenne Campegno Giuseppe di Alessandro da Carlini.

Attenti alle armi!

Il carradore Zorzi Alfredo d'anni 15 abitante in Via Cotonificio 17, iermattina, maneggiando imprudentemente una rivoltella, fece esplodere un colpo che lo ferì alla mano sinistra.

Il riconoscimento di un suicida

Quell'uomo che l'altra mattina si gettò sotto il treno merci sulla linea di Tarvisio all'altezza del paese di Calvalico, e che rimase sfrecciato dalla pesante locomotiva, è stato ieri identificato per tale Piccoli Clemente d'anni 36 falegname di Martignacco.

Una bella Gattina

si è smarrita tra via Giovanni d'Udine e Liruti. Mancava competente portandola in Via Giovanni d'Udine 18.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: La sig. Giovanna Martina, ved. Della Marina, in memoria del defunto marito L. 25 - sig. Moro Antonio e cav. Marin in morte di Perotti G. Batta 10 - famiglia Leonarduzzi in morte di Berini Domenico 10.

Diario Sacro

E' cominciato il triduo al Redentore per la festa di S. Lucia. Oggi, nel pomeriggio, funzione alle ore 15, domani alle 7. Martedì, giorno della festa, messa a tutte le ore; la solenne alle 11. la funzione vespertina con panegirico avrà luogo alle 17.

MOGGIO

In omaggio al Divino Poeta

Quando Giovedì si usciva dalla Chiesa Abbaziale, ci fu chi disse: «Da molto tempo a Moggio non si sentiva musica così piacevole come quella di stamane». E questo non era proprio che la verità, dato che l'illustre Maestro Vittorio Franz ha mostrato ancora una volta un saggio della sua rara perizia musicale in un imno che merita recensione e stampa. Quando si dice che la gente solita a precipitare appena cantato l'«Ave Maria», giovedì si fermò per riudire le armoniose note della magistrale composizione. Altri pezzi pure furono bene accetti e sublimi il tratto dopo l'elevazione, ispirato alla più fervida preghiera, nell'accompagnamento dei violini da parte del signor Fabroni e del cello dell'egregio Serafini.

Nel dopo mezzogiorno si ebbe il canto del «Te Deum» a chiusura del centenario Dantesco, presenti i circoli S. Carlo e S. Giovanna d'Arco; e quindi le ragazze, che nella mattina avevano fatta la Comunione generale, si raccolsero nella Casa del popolo, dove la Presidentessa signorina Genoveffa Franz spiegò alle compagne il distintivo che avranno d'ora in poi a portare e incoraggiandole nella perseveranza del primo fervore ed entusiasmo. Chiuso il discorso, Mons. Abate offrì a tutte le presenti il vermouth ed i biscotti.

Alle 16, come era stato pubblicato, doveva aver luogo la Conferenza del prof. Tonini sul canto XI del Paradiso. La mattina a Messa si era parlato di Dante e l'Immacolata, ora si avrebbe detto di Dante e S. Francesco.

Nel Teatro il pubblico era accorso in numero inaspettato; tutte le persone più rispettabili del paese, fra cui vari cavalieri della corona d'Italia, avevano aderito all'invito. Il chiarissimo professore esordì fra gli applausi e continuò

ascoltatissimo, dipingendo in modo vero, piano, affettuoso e concettoso la figura del santo d'Assisi, vero tipo di rinnovatore, di apostolo, cantore, italiano. Ebbe a ricordare anche gli altri due centenari di S. Domenico, dal poeta celebrato nel XII canto del Paradiso, e del 3.º ordine Francescano, e un suo relativo sonetto composto negli anni giovanili, e che tornò molto gradito. Dopo mezz'ora il prof. Tonini terminava applaudito ed allora sulla platea principiava il concerto musicale vocale. Tutti gli anni lo stimato Vittorio Franz vuol onorare la sua celeste patrona S. Cecilia, e quest'anno ha egli voluto ad Esse unire l'Alighieri. Così si ebbe uno di quei concerti di scelti pezzi musicali, a voce ed a strumenti, che ben difficilmente si riscontrano in paesi di campagna. Fra gli esecutori si notarono, come sempre, i signori Fabroni, Serafini e signorina Franz. Gli spettatori per tutto il tempo serbarono un religioso silenzio e fecero di frequente il battimani, partendo poi colla migliore impressione. Anche il caro maestro Franz se ne mostrò contento del frutto di sue fatiche. In tale modo noi abbiamo chiuso il secentenario del Divin Padre l'Alighieri, dopo averlo commemorato nel modo che più ci si permetteva nel passato agosto; ed ora non ci resta che rendere vive grazie a quanti che generosamente si sono prestati per la riuscita della festa, nonché a quelli che hanno onorato colla loro presenza anche la nostra chiusura. Specialmente siamo grati al prof. Tonini che già ci ha regolato la sua seconda conferenza e che si appresta a favorirci di qualche altra.

UNA SECONDA SEZIONE.

Dopo quella di Dordolla, il nostro Circolo S. Carlo fonderà domenica prossima anche ad Ovedasso una sua Sezione. Per cui questo riesce di sommo conforto e certo per il paese di gran giovamento, poiché dai giovani educati religiosamente si può molto e bene aspettare.

UNA SEDUTA.

Per domenica p. v. ancora, 18 corr. si avrà l'adunanza nella Casa del Popolo della Sezione del P. P. I. I soci resteranno avvisati personalmente dell'ora e delle cose da trattare.

GRADO

POLEMICHE AMMINISTRATIVE.

In questi giorni in cui già fervono le lotte per le elezioni amministrative che avranno luogo entro circa un mese è stato esposto il conto di previsione delle rendite e delle spese del nostro Comune.

Questo preventivo compilato dal Com. miscario straordinario sig. rag. Giuseppe Olivetto è un saggio di buona e sana amministrazione sul sistema del Curatore dei Bagni.

Tutti sanno che Grado è un'isola la cui popolazione non arriva a 6000 persone gran parte delle quali abitano ne le capanne di paglia nella laguna. Foresteri d'estate pur troppo ne abbiamo avuto pochi e quest'anno non arrivarono a 6000 compresi coloro che rimasero meno di 3 giorni. Anteguerra Grado contava il medesimo N. di abitanti anzi di più e veniva visitata da oltre 20.000 ospiti in cura. Allora in Municipio per il disbrigo dei lavori c'era il Podestà, un segretario, un contabile ed un cassiere che funzionava da protocollo e da dattilografo più due curiosi e le cose andavano bene.

Osserviamo ora il conto di previsione pro 1922 e precisamente la categoria stipendi fissi: vi troviamo: Sindaco, L. 8400; segretario, 9000; vice-segretario 7200; ragioniere 7200; cassiere 6000; archivistica 3600; dattilografo 2400; usciere 2800; messo a) 2800 messo b) 2400; Per eventuali miglie e ad assunzioni di nuove forze, 4000; Per assistente tecnico 10.200; Per lavori straordinari d'ufficio 3000; Per indennità caroviveri 12.000; Per indennità caroviveri all'assistente tecnico 1800; Se aggiungiamo le spese di viaggio 8000; l'onorario del medico 6000; l'onorario dell'ufficiale sanitario 1200; lo stipendio del risentitore del dazio comunale sulla birra e spiriti 6000; otteniamo la bella cifra di L. 104.000 in cui non è compreso il dispendio per le guardie comunali per spazzini, stradini, sorveglianti ecc. ecc.

Anteguerra le ore d'ufficio in Municipio erano sei e dato e non concesso che il lavoro sia aumentato, gli impiegati possono lavorare 7 ore come del resto si lavora in tutti gli uffici. Il guaio è grave, ma oggi è ancora più grave perché tutti questi posti sono già coperti da impiegati che attendono a che ad occupazioni accessorie e per di più ci sono da molti mesi in ufficio altri impiegati straordinari e cioè che le spese di amministrazione sono talmente alte che rovinano il comune e le tasche dei contribuenti. Si noti infine che degli impiegati attuali che percepiscono le paghe e la indennità preventivate, non ce n'è uno che abbia assolto una scuola media.

Il nostro Commissario che ha le doti di consigliere contabile della defunta Inogotenenza ha voluto sistemare gli uffici comunali sulla base degli uffici dello Stato senza osservare le rendite del povero Comune, e così non va.

Non è ammissibile la posta di 12 mi la lire di sussidio all'ospedale per deficienza di rendite perché se è passivo lo si deve chiudere: e neppure si

può approvare la tassa depositi di biciclette automobili alla testata della strada Belvedere Grado preventivata con L. 3000 se per la sorveglianza deposito veicoli sulla detta testata si preventiva una spesa di L. 5040.

Lo spazio non mi permette di discutere tutte le altre poste del preventivo: dirò solo che non occorrono commenti per la posta seguente:

Nuovi mutui da incontrarsi per coprire le deficienze del presente bilancio e per il coprimiento del deficit cassa 1921: L. 250.00001 per cui non bastano neppure le altissime addizionali.

Data l'imminenza delle elezioni, il preventivo deve venire discusso ed approvato dal Consiglio comunale e non dalla Giunta comunale amministrativa; il lavoro di innalzamento dell'acqua del pozzo artesiano deve pure venire approvato dalla Rappresentanza comunale e non c'è affatto bisogno che il nostro Commissario il quale è in viaggio d'ufficio almeno quattro giorni per settimana faccia anche un viaggio a Berlino per stipulare il contratto con la ditta che fornirebbe il macchinario. Le finanze del comune non permettono questi lussi e non ammettono questo necessità.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commercianti

ABITI LODEN DAL BRUN SCHIO impermeabili non gommati igienici 1 perfetta traspirazione. Paletots nom signora uff. L. 160 mantelli, panni Stoffa divise collegi guardie. Filati la na per maglie calze da L. 12 a 20 kilo Lanetta per materassi L. 100 kilo, Materassi L. 57 campioni estal. Gratis.

Offerte d'impiego

ATTIVE PRATICHE persone buone referenze otterranno rappresentanza di vecchie primarie compagnie di assicurazioni italiane ed estere a condizioni vantaggiosissime. Cassetta 2524, Unione Pubblicità, Udine.

L'OCULISTA

Dr. ALDO FERUGLIO Già aiuto R. Clinica (Oculistica di Siena e Istituto Oftalmico di Milano) Ricevo nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Via Manin 15 - UDINE

Dott. A. Feruglio-Tinin

Malattie dei Bambini o Medicina Interna già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'università di Padova Esami di chimica, microscopia, batteriologia chimica, elettrico, biochimico del latte. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 Via Paolo Sarpi-Riva Bartolini-N. 26 1 piano

ACCADENIA SIGNORILE DI TAGLIO

Abiti - Biancheria - Modisteria - Pelliccerie METODO della Prof. Magda De Lazzari di Torino

La Rappresentante Edvige Terradonna invita le Signore e Signorine di Udine a visitare l'esposizione aperta al pubblico ed inserirsi ai corsi lenti o accelerati.

I visitatori avranno una lezione di saggio Via Bertaldia 16, Udine, (Sebbene provvisoria).

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna Malattie Bocca e Denti Apparecchi ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza VIII temp. (Via Media)

LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATONOVVO Vendita all'ingrosso saponi profumati e da bucato SIRIO Creme da scarpe Brill - Taos - Lion Noir - Eclat MERCERIE E CHINAGLIERIE Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Albergo S. Marco

(Hotel Meuble) UNICO RITROVO TRANQUILLO E SERIO. - CAMERE MESSE A NUOVO, RICCOMENTE AMMORGLIATE.

Prezzi modicissimi

Piazzetta Valentini (dietro Banca Catt.) PROPRIETARIO Vittorio Bergamo

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

Il Friuli, Bandiera Bianca, La Patria del Friuli, La Gazzetta di Conegliano, Il Gazzettino, Il Piccolo di Trieste, Il Piccolo della sera, Il Resto del Carlino, ecc. ecc. Per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Mann 8.

“il Friuli” per il 1922

Anche per il 1922 l'Amministrazione de “Il Friuli” vuole appagare il desiderio di tanti lettori ed amici, offrendo abbonamenti cumulativi con le riviste sottosegnate.

Si raccomanda nell'invio dell'importo e nella rinnovazione degli indirizzi la massima chiarezza. Segnare oltre alla città o frazione, l'Ufficio o la Collettoria postale che effettuano il recapito del quotidiano.

ABBONAMENTO ANNUO

“Friuli” dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1922 L. 50.00

ABBONAMENTO SEMESTRALE dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1922 „ 25.00

ABBONAMENTO TRIMESTRALE dal 1 Gennaio al 31 Marzo 1922 „ 13.50

ABBONAMENTI ANNUI CUMULATIVI

“Friuli” e “Vita e Pensiero” L. 62.00

“ e “Rivista del Clero Italiano” „ 60.00

“ e “Fiamma viva” „ 60.00

“ e “Rivista Neo-Scolastica” „ 68.00

“ e “Scuola Cattolica” „ 68.00

ABBONAMENTI PER L'ESTERO

“Friuli” per un anno L. 90.00

“ per sei mesi „ 60.00

“ per tre mesi „ 30.00

L'AMMINISTRAZIONE

Di qua e di là del Torre

Quando l'ordinario mezzo di trazione era il mansueto asinello o il pio bove, e anche i buoni signori di... perduta memoria, uscivano a passeggio, non si lamentavano disastri, catastrofi, stragi, macelli... Oh quei tempi beati! Ora che guizzano le fulminee automobili sulle polverose strade ogni giorno si lamentano disastrosi incidenti e accidenti. Chi si rompe una gamba, chi si sfaccia l'osso del collo, chi piomba in un fosso, chi fa un bagno nel Natisone, magari come caro ricordo di nozze... Questo per i poveri mortali. Per le bestie poi ci sono i massacrî e la conseguenza via del macello. Olim, in tempi meno feroci, eppur non tanto remoti si leggeva su qualche muro l'avviso: «A passo d'uomo, «Rallentare», ma ora nulla più nulla. Questi allarmi potrebbero toccare i nervi sensibilissimi dei signori che vogliono filare a 300 chilometri all'ora... si salvi chi può!

Si vocifera che la regia prefettura respingendo i, come si dicono, ruoli, abbia raccomandato tassativamente alla Commissione tassatrice del Comune di Pavia d'Udine di epelare l'oca a penna a penna... per non farla stridere.

PRODOLONE di S. Vito al T.

Inaugurazione della Banda Federale della gioventù cattolica diocesana

L'otto dicembre fu inaugurata la banda federale della Gioventù Cattolica Diocesana con uno straordinario concorso di giovani dei Circoli vicini e un'immenso affluire di popolo da S. Vito e da S. Giovanni.

Bisogna anzitutto notare che dessa sorse per iniziativa del Circolo Giovanile «Giovanni Bosco» di Pradolone, al quale giustamente fece una pubblica lode in Chiesa il professor Don Giacomuzzi che funzionava.

A questa bella iniziativa diedero il loro favore morale e materiale il Sindaco avv. Morassutti e il Parroco locale Don Rodolfo Vettor. In meno di un anno i suonatori, tutti nostri compaesani furono preparati dalla buona volontà e dalla valentia del maestro Giambattista De Vettor.

Il giorno dell'inaugurazione, essendo la festività dell'Immacolata, la Chiesa era a tutte le funzioni rigurgitante di popolo e il numero delle Comunioni al mattino superò le 300. Alle ore 14, i Circoli di S. Vito al Tagliamento, di Casarsa, di S. Giovanni di Casarsa, Sesto al Reghena, Zoppola, Pescinanna, Villotta, Castions di Zoppola, Valvasone, Azano X e Savorgnano furono ricevuti dai bravissimi giovani del locale Comitato, con a capo l'infaticabile Bonaventura Paiero, al suono della marcia reale e fu loro servito un'inappuntabile rinfresco. Intanto la nuova banda elevava al cielo, confondendolo con quello gaio delle nostre campane, l'inno della Gioventù Cattolica Concoediese.

Tennero splendidi discorsi d'inaugurazione il nostro egregio compaesano Felice Cristante, studente universitario il simpatico e zelante Don Gardin e Don Janes, presidente della Federazione Giovanile.

Al Vespro e alla processione solenne che ne seguirono, partecipò tale una folla di popolo quale Pradolone forse non vide mai; si calcola che ci fossero dalle 3 alle 4 mila persone. Alle preci del Clero facevano eco, vicino al Simulacro della Madonna, portato come in trionfo, le note squillanti della nuova Banda e i canti dell'ammirabile Circolo Giovanile di Casarsa, che additiamo al plauso di tutti i bempensanti.

Dopo la processione disse alcune parole di lode e di ringraziamento il nostro egregio sig. Parroco Don Vettor.

Alle 18, in piazza, la Banda tenne un ruscitissimo concerto, gustato e plaudito dal popolo accorso. Il paese era tutto ornato a festoni, a bandiere e a lumi; i fuochi artificiali chiusero magnificamente la bella festa, che in tutti i paesani e i vicini lasciò certo un carissimo ricordo. E chi ha buttato giù queste note, dà ancora una lode pubblica ai giovani del Circolo, a quelli del Comitato e al loro Presidente, per il coraggio e l'entusiasmo che hanno messo nell'iniziativa e nella festa, delle quali furono veramente l'anima.

LIBRI E RIVISTE

Vita e Pensiero

Sommario dell'ultima puntata:
Per l'Università Cattolica (La Redazione) — Noi cattolici nel giudizio di un amico francese (Francesco Casnati) — Le due vocazioni - Novella (Maria Stico) — Le memorie del generale Cadorna - 1.0 Il giudizio del suo Cappellano: (P. Giovanni Semerari 2.0 Il giudizio di un suo generale: (Generale Benicverg) — La Madonna in Dante (Dina Paliti) — La nota politica (Vir) — Pubblicazioni recentissime (Index) — Consigli del libraio (Lector).

REGIO LOTTO

(Estrazione 10 Dicembre 1921)

BARI	90	81	70	80	17
FIRENZE	41	69	1	16	32
MILANO	57	74	30	82	68
NAPOLI	77	78	39	81	34
PALERMO	14	13	38	48	39
ROMA	49	24	80	84	32
TORINO	8	4	17	78	2
VENEZIA	65	24	68	51	47

Notizie in breve

* Senz'acqua è rimasta Tokio per la rottura delle condutture causata dal terremoto.

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRI SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche, apparecchi per occhi loschi; cura radicale di strabismo, cataratta, glaucoma, miopia, ipermetropia, presbiopia, ecc.
Viste e consulti: 10 - 12 e 15 - 17
Telefono 3-60 - UDINE - Via Cassinacco, 16



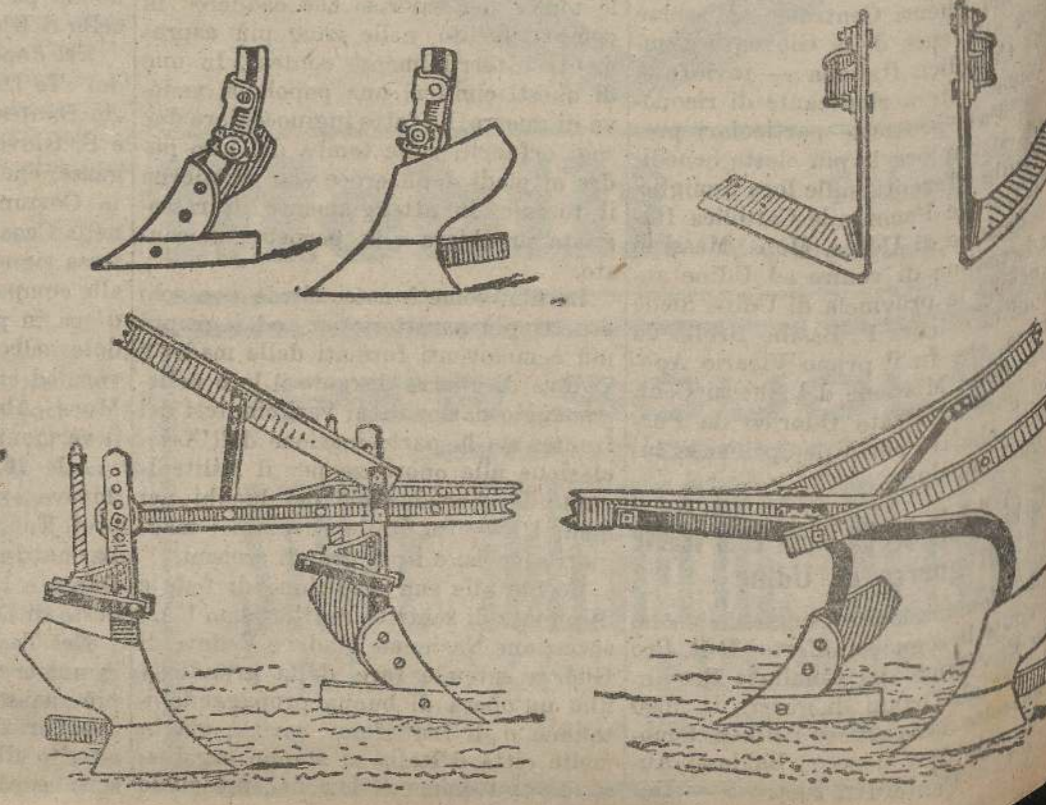
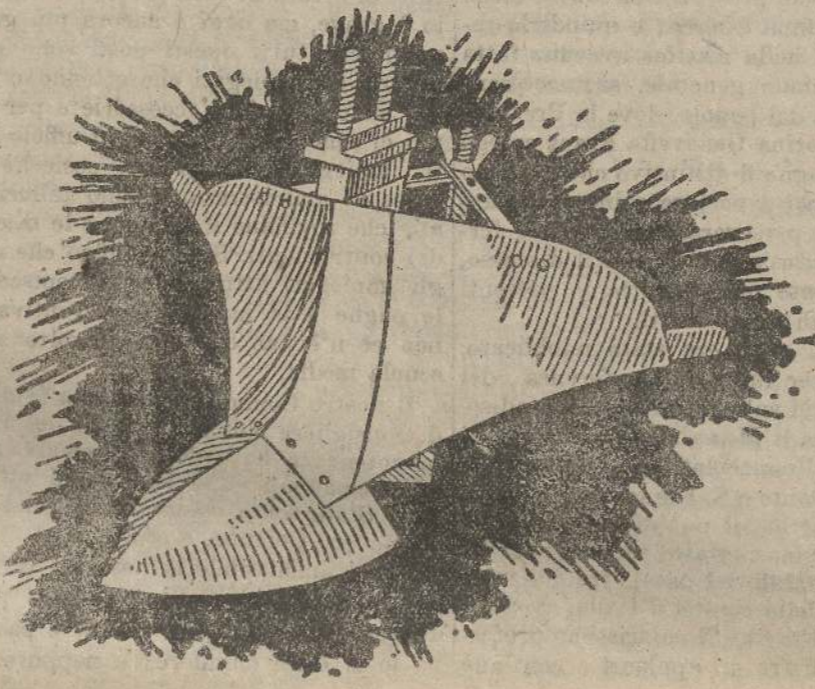
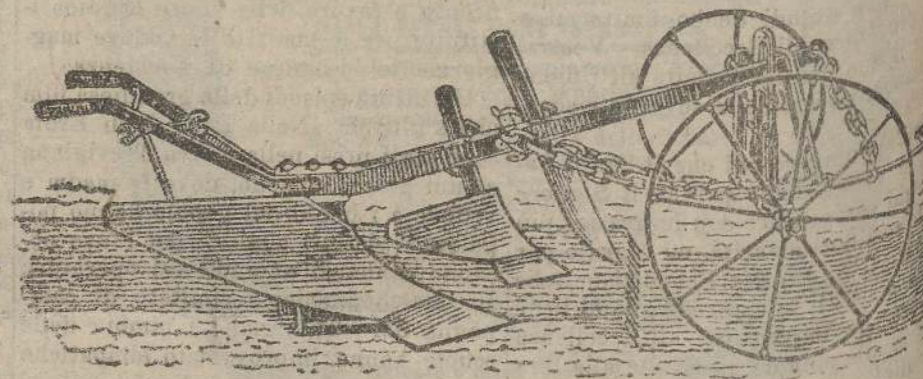
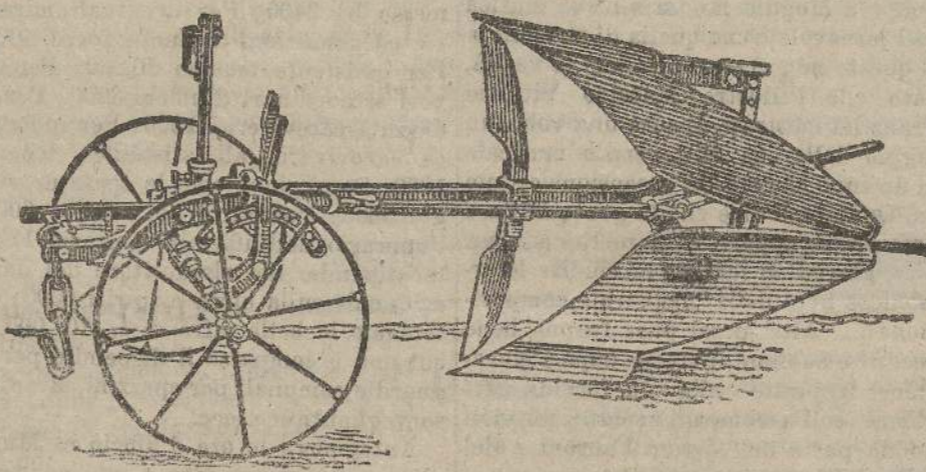
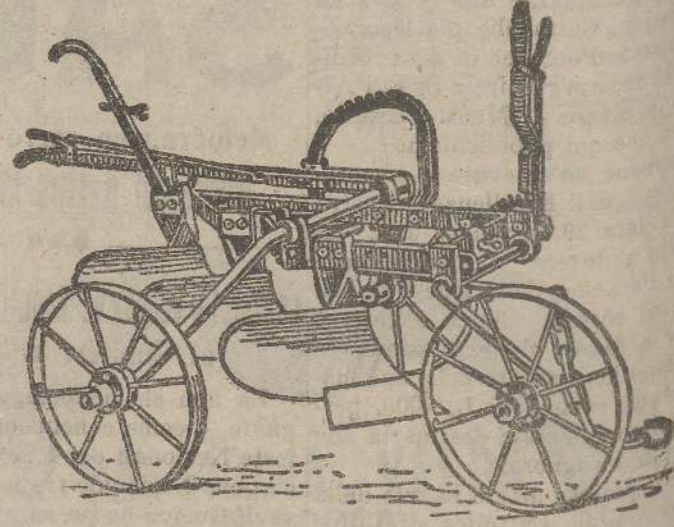
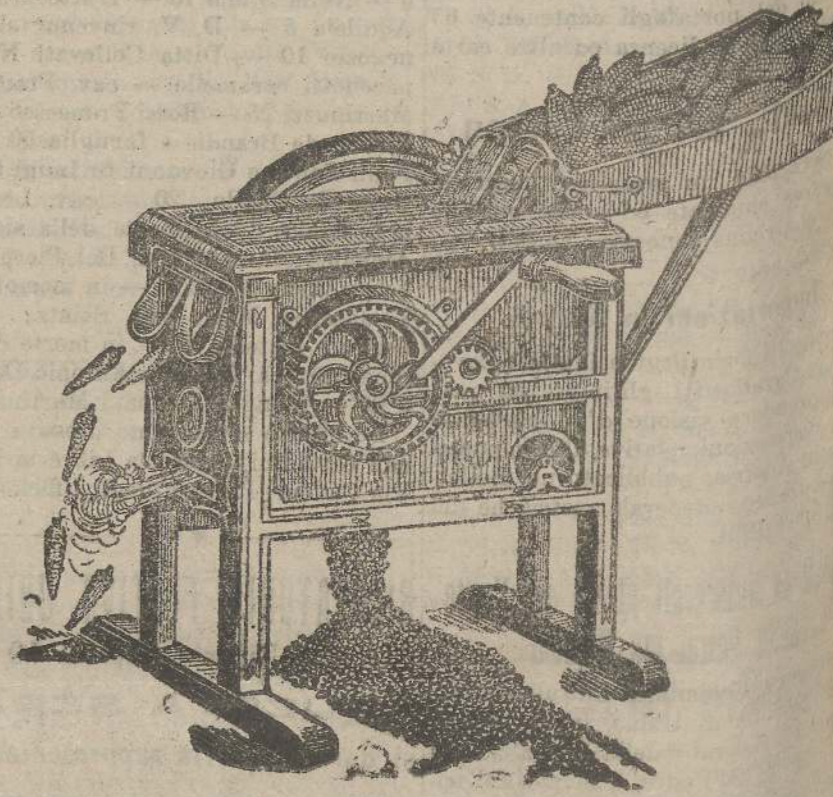
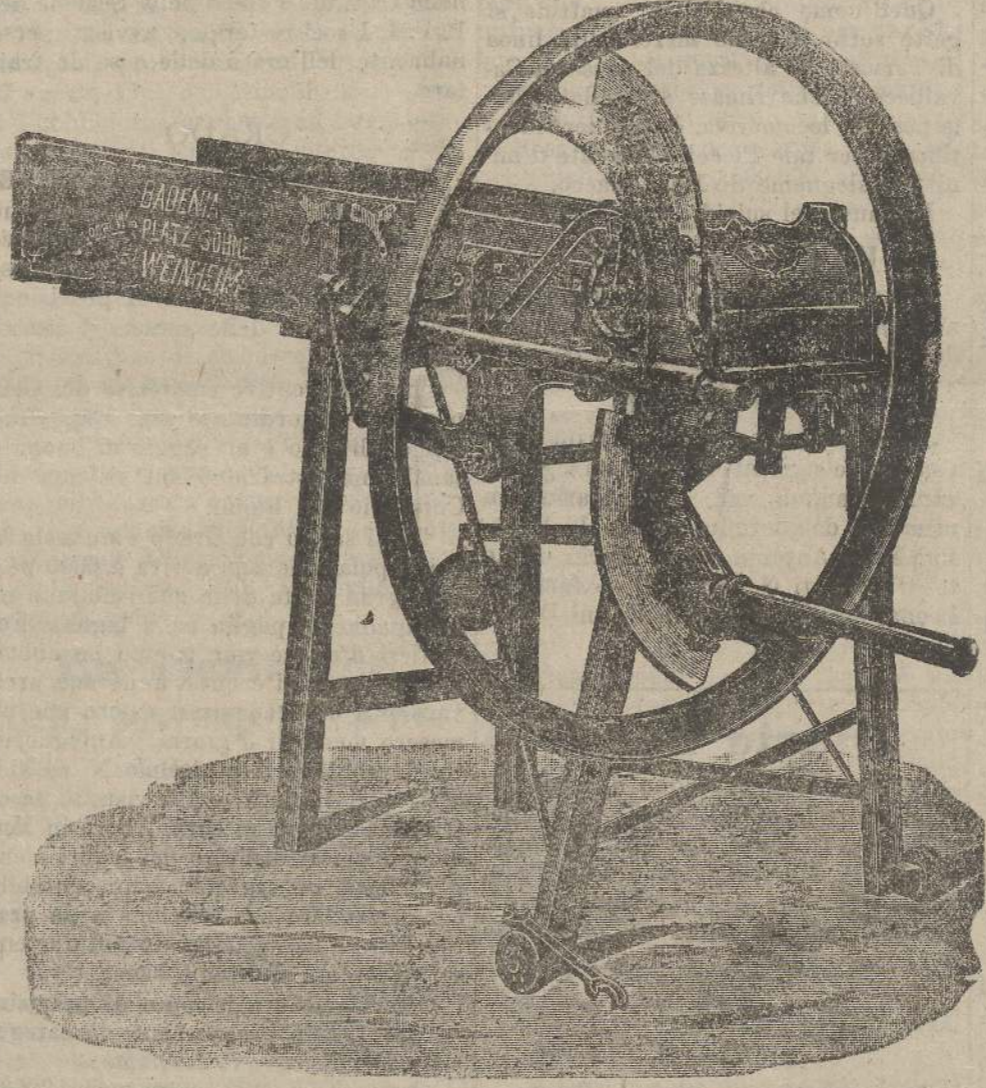
— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?
— Se pre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Le Pillole Atussis

Insuperabili !!!

costituiscono (a differenza delle solite) un vero e proprio compendio di quanto più accreditato ha la moderna terapia per la cura delle affezioni delle vie respiratorie

Le Tossi più ostinate
L'influenza nelle più varie manifestazioni

La Bronchite
L'Asma

Il Catarro dei fumatori ecc. ecc.

Trovano in questo prodotto la cura più condotta, più razionale, più efficace e anche più economica

L. 3.30 la scatola in tutte le Farmacie
Richiedono le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine